



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 63 del 09/05/2013**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Società TG

SERVIZIO AMBIENTE  
E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di G.P. n.50 dello 05.03.2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA);
- la D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009 (circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008);
- il Regolamento Regionale 30.12.2010, n. 24 (Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia");

Premesso:

- che con istanza di data 21.06.2010, acquisita in atti al protocollo n. 56770 del 29.06.2011, il signor Tozzi Franco, in qualità di legale rappresentante di TG S.r.l. Energie Rinnovabili, società corrente in Mezzano (RA) - Via Zuccherificio n. 10, ha chiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art.16 della L.R. 11/2001, relativamente ad un progetto di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 18 generatori, della potenza complessiva di 54 MW e relative sottostazioni, da realizzarsi in Comune di Melendugno (Lecce), alla frazione Borgagne, trasmettendo:
  - Progetto definitivo dell'impianto;
  - Relazione di Impatto Ambientale, includente Relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, Relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica e Piano di lavoro per l'eventuale redazione del SIA;
- che il progetto proposto rientra nell'ambito della disciplina della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA:
  - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006, in quanto riconducibile alla tipologia di cui all'Allegato IV, Paragrafo 2, punto "e) Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento con potenza complessiva superiore ad 1 MW";
  - ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001, giacché riconducibile alle fattispecie di cui al punto "B.2.g/3) impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento con esclusione degli impianti con produzione massima di 1 MW" dell'Allegato B2;
- che TG S.r.l. Energie Rinnovabili ha provveduto alla divulgazione del pubblico avviso di deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 130 dello 05.08.2010;
- che in data 08.11.2010 è stata acquisita, al prot. n.89286, nota n.20575 dello 02.11.2010, con cui il Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Melendugno ha comunicato che:
  - la documentazione relativa all'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con i relativi elaborati tecnici di progetto è stata depositata presso l'Ufficio per un periodo di gg.45, a partire dallo 03.08.2010 e sino al 19.09.2010;
  - il deposito è stato reso noto mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di data 3.8.2010 (n.1470 di pubbl. albo);
  - non sono pervenute osservazioni al progetto;
- che nella nota sopra citata è stato evidenziato "che in rapporto al PRIE predisposto da questo Comune e del quale ha preso atto la Giunta Comunale con deliberazione n. 172 del 21.09.2010, l'impianto proposto pur risultando ubicato in area idonea come previsto dallo stesso PRIE, ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ex D.Lgs.n.42/04";
- che in data 7.12.2010 la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, con nota protocollo n.98031, ha chiesto alla società proponente la trasmissione di copia conforme dello studio preliminare ambientale e del progetto tecnico in formato elettronico, ai sensi dell'art.1, c.1, del D.Lgs. n.152/06;
- che la suddetta richiesta di integrazione degli atti tecnici risulta riscontrata in data 20.12.2010, con nota di trasmissione acquisita al protocollo n. 102513 del 24.12.2010;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

Il progetto di parco eolico, che si compone di n. 18 aerogeneratori e relativi cavidotti e sottostazione di trasformazione "A", interessa il territorio amministrativo di Melendugno. La potenza complessiva dell'impianto, attesa la potenza unitaria dei singoli generatori (3 MW), ammonta a 54 MW.

Nella relazione tecnica descrittiva (elaborato PRO.TAV-R1) si fa riferimento alla costruzione di una sottostazione di cessione alla rete posta nel Comune di Zollino, senza che sia fornita alcuna informazione circa la linea di connessione tra questa e la sottostazione di raccolta e trasformazione in

territorio di Melendugno.

La posizione degli aerogeneratori è stata determinata osservando spaziature di circa tre diametri lungo le direzioni perpendicolari a quelle dei venti dominanti e di circa sei diametri lungo le direzioni parallele. Tutte le linee di collegamento elettrico dei diversi aerogeneratori saranno realizzate mediante cavidotti interrati.

L'energia elettrica prodotta dai generatori sarà convogliata, come detto in precedenza, presso un nuovo punto di cessione alla rete da realizzarsi in territorio di Zollino.

Ogni singolo aerogeneratore (VESTAS V90-3 MW) si compone di una torre tubolare metallica a tronco di cono, di altezza sino a 100 m e diametro di base di circa 4 m, sulla cui sommità è installato un rotore di diametro 90 m. All'interno di ciascuna delle torri è installato un trasformatore in MT. Il rotore, del tipo a tre pale, è solidale a generatore elettrico asincrono. Gli scavi per l'interramento dei cavidotti in MT di collegamento saranno larghi da circa 0,60 m a 0,90 m e profondità circa un metro.

Le torri riposeranno su piastre in cemento armato, aventi dimensioni 16x16x2 m, completamente interrate.

I piazzali di servizio, da realizzarsi in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, avranno estensione di circa 1200 mq (m 30x40).

Al fine di permettere il passaggio degli automezzi di trasporto saranno realizzate nuove strade, essenzialmente in terreni agricoli, ed allargate, ove necessario, quelle esistenti per un larghezza massima di 4 m. La realizzazione di nuove strade prevederà in fase di cantiere lo scorticamento della parte superficiale del terreno, la creazione di una fondazione stradale di 40/50 cm con misto cava. I piazzali di servizio nell'intorno delle torri saranno realizzati con le stesse specifiche costruttive delle strade.

Poco realistica appare la previsione del numero degli esemplari di ulivo da espianare, riportata nella relazione agronomica (Rel. Spec. 1). Nel calcolo è considerata, infatti, la sola impronta dei plinti di fondazione anziché la ben più estesa superficie da impegnarsi per la realizzazione dei piazzali di servizio e della viabilità di accesso ex-novo.

Non è inoltre presente un'analisi puntuale sulle interferenze tra operazioni di trasporto degli aerogeneratori e delle strutture tubolari di sostegno con gli esemplari di ulivo posti a margine delle strade rurali ed eventualmente da adeguare poiché di larghezza esigua rispetto all'ingombro dei mezzi utilizzati e del materiale trasportato.

La sottostazione di raccolta e trasformazione "A", posta in agro di Melendugno, sarà comprensiva di: recinzione, basamenti per le apparecchiature elettriche, edificio per cabina di media tensione di raccolta. Per quel che concerne la sottostazione di cessione alla rete "B", ubicata in Comune di Zollino, sono previsti: recinzione, basamenti per le apparecchiature elettriche e edifici per quadri elettrici della sottostazione e per locali TERNA.

In sintesi, nel quadro di riferimento progettuale è prevista l'esecuzione delle seguenti opere civili:

- strade per l'accesso alla centrale, dalla viabilità ordinaria, per i tratti da realizzare e/o adattare;
- piste interne alla centrale, di collegamento tra le macchine;
- piazzole di servizio per le operazioni di montaggio e, a termine costruzione, messa a pristino e realizzazione della piazzola permanente per le operazioni di esercizio e manutenzione;
- fondazioni degli aerogeneratori;
- sottostazione di consegna dell'energia alla Rete Nazionale.

Si riportano di seguito le coordinate (Gauss - Boaga) dei siti ove saranno allocati gli aerogeneratori:

- Aerogeneratore 1 - X 2809315,2359 Y 4459303,5065
- Aerogeneratore 2 - X 2808415,7832 Y 4458745,3025
- Aerogeneratore 3 - X 2808815,9242 Y 4458744,6264
- Aerogeneratore 4 - X 2809215,8793 Y 4458744,4907
- Aerogeneratore 5 - X 2807599,8564 Y 4458153,9294

- Aerogeneratore 6 - X 2807949,7579 Y 4458153,9486
- Aerogeneratore 7 - X 2808349,7984 Y 4458154,1367
- Aerogeneratore 8- X 2808749,3978 Y 4458154,4063
- Aerogeneratore 9 - X 28009149,6917 Y 4458153,9750
- Aerogeneratore 10 - X 28009499,5921 Y 4458153,8136
- Aerogeneratore 11 - X 2807881,3500 Y 4457554,1574
- Aerogeneratore 12 - X 2808281,9641 Y 4457553,9397
- Aerogeneratore 13 - X 2808681,9873 Y 4457553,9193
- Aerogeneratore 14 - X 2809081,9840 Y 4457553,9143
- Aerogeneratore 15 - X 2809431,9839 Y 4457553,9060
- Aerogeneratore 16 - X 2808313,1851 Y 4456953,9558
- Aerogeneratore 17 - X 2808713,1852 Y 4456953,9350
- Aerogeneratore 18 - X 2808513,1758 Y 4456953,9314

Gli aspetti concernenti la dismissione dell'impianto sono oggetto di apposito elaborato (Pro.Tav.R19), nel quale si prospetta il completo smantellamento delle pale del rotore, della navicella, della torre e degli impianti elettrici di connessione.

Materiali e componenti saranno avviati, in funzione della tipologia, a riutilizzo, recupero e smaltimento, nel rispetto delle normative vigenti.

Per le piastre di fondazione è prospettata la parziale demolizione al fine della ricostituzione dello strato di suolo vegetale.

Interferenza e conformità con strumenti di pianificazione territoriale e ambientale, nonché disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale.

Per quel che concerne i caratteri anemologici del sito si rileva, pur essendo stato autorizzato e installato apposito strumento di misurazione, la mancata presentazione dei risultati di una specifica campagna di misurazioni ad hoc. La caratterizzazione è suffragata solo da dati di letteratura.

Nello studio preliminare ambientale non sono valutati gli eventuali impatti cumulativi della realizzazione (anche sotto il profilo della visuale) con altre torri eoliche autorizzate o già in esercizio, quali il vicino parco eolico di Carpignano Salentino (con n. 7 aerogeneratori), o le installazioni eoliche poste in territorio amministrativo di Lecce.

L'impianto di progetto ricade in un contesto territoriale prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di una fitta presenza di alberi di olivo con intervallate aree a seminativo. A tal proposito è da rilevare che gran parte del territorio di Melendugno è dichiarata Zona di notevole interesse pubblico (PAE0060 dello 01.12.70) essendo caratterizzato l'entroterra ed il territorio costiero da macchie verdi, maestosi oliveti, pregiate essenze locali, costituendo un quadro panoramico di eccezionale importanza. La realizzazione del parco eolico potrebbe compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici che ne determinano il notevole interesse pubblico.

Gli aerogeneratori ricadono in ambito territoriale esteso (ATE) di valore distinguibile "C". Si rileva che dall'analisi degli stralci cartografici si è verificato che il parco eolico ricade nell'area buffer di 5 km dal sito di importanza comunitaria (SIC) "Alimini" ed in parte nell'area buffer di 5 km del SIC "Torre Dell'Orso". Come tale appare necessaria, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Gestione dei SIC approvati con apposite Delibere di Giunta Regionale, l'espletamento della procedura della Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. La relativa prossimità dei suddetti SIC, oltre che della costa adriatica, aree oggetto di migrazione da parte dell'avifauna, anche in riferimento alla presenza in area limitrofa di un parco eolico già in esercizio, esige una dettagliata analisi degli effetti (anche cumulativi con il parco esistente) del parco eolico sull'avifauna migratoria e stanziale. Con riferimento all'uso attuale del suolo nelle aree oggetto di intervento, si rileva che il posizionamento delle torri eoliche n. 2, 7, 10 e 11 è previsto in aree destinate a seminativo, quello delle torri eoliche

1,3,4,5,9,14 e 15 in aree investite ad oliveti non secolari con sestini di impianto regolari, mentre le torri n. 6, 8, 12, 13, 16, 17 sono previste in aree olivetate a sestini di impianto irregolari. Considerati i lavori di scavo richiesti e la necessità di realizzare piazzole e nuove strade, come pure di adeguare la viabilità esistente, si ritiene opportuno uno studio puntuale delle alberature oggetto di espianco (comprendente oltre che delle alberature presenti oltre che nello spazio occupato dai plinti di fondazione anche nelle previste aree di realizzazione delle piazzole di sosta, delle nuove strade e delle strade esistenti oggetto di allargamento) al fine di effettuare una valutazione più appropriata degli effetti sull'ambiente delle nuove opere sia in fase di cantiere che di esercizio e con particolare riferimento all'espianco di molti esemplari di ulivo (anche secolari), peraltro oggetto di tutela ai sensi della normativa regionale (L.R. n. 14/07).

Ai fini della valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, sono stati prodotti appositi elaborati e fotoinserti da vari punti di osservazione. Tali documenti evidenziano che gli aerogeneratori saranno visibili dalla costa limitrofa (posta ad una distanza di circa 5 km), con ciò determinando una significativa variazione dei coni visuali del tratto di litorale interessato e caratterizzato, in particolare nei mesi estivi, da una forte presenza turistica.

Gli aspetti concernenti la sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, gittata, impatto elettromagnetico, vibrazioni) sono trattati in apposite relazioni specialistiche. Il grado di approfondimento delle analisi condotte appare tuttavia inadeguato, a causa della relativa vicinanza di alcuni aerogeneratori ad alcune masserie (vedasi Masseria Pasulo posta a meno di 100 m dall'aerogeneratore 12). Gli studi dovrebbero essere integrati considerando come recettori sensibili tutte le masserie presenti nell'area ed eventuali ulteriori residenze in un'area buffer di 300 m dagli aerogeneratori.

Fra l'altro l'analisi della gittata massima (elaborato PRO.TAV. R6) porta a considerare una gittata massima dei pezzi dell'aerogeneratore, eventualmente soggetti a rottura, pari a circa 195 m. Ritenendo opportuno, in applicazione del generale principio di precauzione, assumere un più cautelativo valore di sicurezza, di 250-300 m, è di tutta evidenza che alcune masserie (con particolare riferimento a masseria Pasulo posta a meno di 100 m dall'aerogeneratore 12) non risultano a distanza di sicurezza dagli aerogeneratori.

## Conclusioni

Valutati gli atti tecnici, si ritiene, alla luce dei criteri per la verifica di assoggettabilità contenuti nell'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e all'art.17 della L.R. n.11/2001, di puntualizzare le seguenti osservazioni.

Per quel che concerne le caratteristiche del progetto, si rileva:

1. Omessa valutazione dell'impatto cumulativo con altri analoghi impianti esistenti (vedasi Parco eolico di Carpignano Salentino) o per i quali è in corso la realizzazione o il procedimento di autorizzazione;
2. Difetto di indicazioni quali-quantitative circa la produzione e gestione, in fase di cantiere, di terre e rocce di scavo, e di eventuali modifiche all'assetto morfologico dei luoghi;
3. Insufficiente approfondimento del rischio connesso con il distacco accidentale di componenti del rotore, avuto riguardo e in relazione alla relativa vicinanza di alcune masserie agli aerogeneratori. Non risulta essere presente, peraltro uno studio approfondito su eventuali ulteriori recettori sensibili (quali fabbricati abitati, ecc.) presenti nell'intorno degli aerogeneratori;
4. Omessa descrizione delle specifiche del cavidotto di connessione elettrica tra le sottostazioni di Melendugno e di Zollino.

Per quel che concerne la localizzazione del progetto:

5. Il parco eolico è posto nell'area buffer di 5 km dal SIC "Alimini" e in gran parte nell'area buffer di 5 km dal SIC "Torre Dell'orso". Tale circostanza richiede l'assoggettamento del progetto alla valutazione di incidenza ex DPR 357/97 e s.m.i., anche al fine di valutarne gli effetti sull'avifauna migratoria;
6. La realizzazione è inserita in un contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di una

fitta presenza di alberi di ulivo con intervallate aree a seminativo A tal proposito è da rilevare che gran parte del territorio di Melendugno è dichiarata Zona di notevole interesse pubblico (PAE0060 dello 01.12.70) essendo caratterizzato l'entroterra ed il territorio costiero da macchie verdi, maestosi oliveti, pregiate essenze locali, costituendo un quadro panoramico di eccezionale importanza. La realizzazione del parco eolico potrebbe compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici che ne determinano il notevole interesse pubblico.

7. Con riferimento all'uso attuale del suolo nelle aree oggetto di intervento, si rileva che il posizionamento delle torri eoliche n. 2, 7, 10 e 11 è previsto in aree destinate a seminativo, quello delle torri eoliche 1,3,4,5,9,14 e 15 in aree investite ad oliveti non secolari con sestri di impianto regolari, mentre le torri n. 6, 8, 12, 13, 16, 17 sono previste in aree olivetate a sestri di impianto irregolari. Considerati i lavori di scavo richiesti e la necessità di realizzare piazzole e nuove strade, come pure di adeguare la viabilità esistente, si ritiene opportuno uno studio puntuale delle alberature oggetto di espianto (comprendente oltre che delle alberature presenti oltre che nello spazio occupato dai plinti di fondazione anche nelle previste aree di realizzazione delle piazzole di sosta, delle nuove strade e delle strade esistenti oggetto di allargamento) al fine di compiere una valutazione più appropriata degli effetti sull'ambiente delle nuove opere sia in fase di cantiere sia di esercizio e con particolare riferimento all'espianto di molti esemplari di ulivo (anche secolari), peraltro oggetto di tutela ai sensi della normativa regionale (L.R. n. 14/07).

8. La presenza di aerogeneratori che s'inseriscono in maniera rilevante in visuali di particolare rilevanza identitaria e storico-culturale può produrre una marcata alterazione dei valori paesaggistici che concorrono a determinare il notevole interesse pubblico dell'area.

9. La presenza di masserie, in alcuni casi abitate (vedasi Masseria Pasulo posta a meno di 100 m dall'aerogeneratore 12), verificata in sede di esame cartografico, necessita di adeguati approfondimenti, da effettuarsi in campo, per la caratterizzazione dell'assetto sia insediativo (descrizione della distribuzione spaziale, degli insediamenti, delle infrastrutture di collegamento, dei servizi e delle funzioni), sia socio-economico (individuazione delle caratteristiche del sistema produttivo - attività agricole zootecniche, pastorali, turistiche - attraverso il censimento e la caratterizzazione delle principali attività che si svolgono sul territorio e le relative dinamiche evolutive).

Alla luce di quanto precede, ritenendo concreta la possibilità che il progetto di parco eolico determini impatti negativi e significativi sull'ambiente, la cui valutazione va oltre le finalità specifiche della procedura di verifica di assoggettabilità, si propone, l'assoggettamento del progetto alla valutazione d'impatto ambientale.

- preso atto delle risultanze istruttorie sopra esposte, che qui si intendono integralmente richiamate;
- valutato, per le motivazioni sopra esposte, di non potersi escludere che il progetto comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente e sulla salute umana;

## DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n.18 generatori, della potenza complessiva di 54 MW, da realizzarsi in Comune di Melendugno, alla frazione Borgagne, proposto da TG S.r.l. Energie Rinnovabili, assoggettato alla Valutazione di impatto ambientale e di incidenza ambientale;

- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata TG S.r.l. Energie Rinnovabili, corrente in Mezzano (RA), alla Via Zuccherificio n. 10, e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza, ai seguenti soggetti:

- Comune di Melendugno;

- Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A.;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia. Ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. 11/2001, la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria  
Ing. Dario Corsini

---